

16 ottobre

XXIX domenica del tempo ordinario
PREGHIERA IN FAMIGLIA

«DACCI OGGI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO»

ENTRIAMO IN PREGHIERA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Benedetto sei tu, Padre, che fai germogliare la vita! **Eterno è il tuo amore per noi!**

Benedetto sei tu, Figlio, che non ci lasci soli nel cammino! **Eterno è il tuo amore per noi!**

Benedetto sei tu, Spirito, che rinnovi la faccia della terra! **Eterno è il tuo amore per noi!**

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Spirito di Dio, vieni: e insegnaci a chiedere come vuole Gesù il pane necessario ogni giorno.

Ispiraci la fiducia del povero in spirito che tende ogni giorno la mano al Padre sicuro di vedersela riempita.

Liberaci dalla preoccupazione del domani e mantienici fedeli all'amore di Dio oggi.

Non permettere che cerchiamo vane sicurezze, accumulando beni su beni, ma affidiamo a colui che ci è Padre di costruire il nostro futuro.

Spirito di Dio, fa' che scopriamo in te il pane che ci è necessario ogni giorno per condurre una vita tessuta di amore come fu quella di Gesù, che ora vive e regna con te per tutti i secoli dei secoli. Amen.

ASCOLTA LA PAROLA

(Mt 6,25-34)

Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? Non preoccupatevi dunque dicendo: "Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?". Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena.

MEDITA E APRI LO SGUARDO

Chiunque preghi il Padre nostro, quando pronuncia questa frase a che cosa pensa? Che non ci manchi da mangiare. Siamo immediatamente richiamati al "pane quotidiano" per il nostro sostentamento, ma sappiamo che il cibo non è solo frutto dell'ingegno umano che coltiva, produce e sa raccogliere. È dono di Dio, del suo sconfinato amore, ed è giusto ringraziarlo per questo. Ma dovremmo imparare a condividere questo pane con quella parte di umanità che non ne ha nemmeno un pezzo. Sono le ingiustizie planetarie, dovute alla mancanza di solidarietà.

Che cosa significa per la nostra famiglia cercare il «pane quotidiano»?

Uno dei segni della presenza di Dio nella storia del popolo di Israele è la manna donata nel deserto nel lungo e impegnativo cammino di quarant'anni per raggiungere la terra promessa. Un cibo che sostentava il corpo e rendeva ogni persona grata a Dio per la sua premura. Lo stesso Signore dava indicazioni di prendere una quantità di manna sufficiente per la giornata (cfr. Es 16,17-21). Vi era,

infatti, un eccesso di preoccupazioni per il cibo, sostegno al corpo destinato a perire: «Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia?» (Is 55,2). È uno dei rischi anche nella vita familiare. Nella concreta vita familiare, certamente occorre guadagnare il pane con il sudore della fronte, ma c'è il rischio di far diventare i beni terreni, cibo compreso, l'unica preoccupazione della vita. Quanto spreco avviene anche in casa nostra? Quanti cibi vengono assaggiati e poi buttati, e quante volte pensiamo solo al buon cibo e non siamo minimamente solidali con quanti non hanno sufficiente sostentamento? Educhiamoci al risparmio, a non sprecare quanto abbiamo e a saper fare a meno di cibi o bevande inutili se non dannose.

Se davvero vogliamo vivere la spiritualità del pane quotidiano decidiamo qualche opera di generosità verso chi non ha gli stessi mezzi e le nostre possibilità, cominciando da ora e da qui. Coltivare l'attitudine a comprendere i bisogni degli altri educa, anche in famiglia, ad avere attenzione verso i più piccoli. Chiediamo a Dio il dono della generosità senza il timore di dare. Non è forse vero che «c'è più gioia nel dare che nel ricevere»?

- momento di preghiera silenziosa

- PREGHIERA

Dacci il nostro pane quotidiano, il necessario per oggi, o Signore.
Ad ogni giorno basta la sua pena e il suo pane.
Nonostante le nostre sicurezze sei tu la Provvidenza del mondo.
Aiutaci a diventare le tue mani, aperte e libere per donare
senza ammassare nei nostri granai.
Liberaci dalla febbre di avere e di possedere di più.
Ogni bene della nostra mensa, come il pane, è dono e fatica,
e troppi fratelli sono ancora mendicanti di briciole.
Fa' in modo che non sperperiamo, che non distruggiamo questo dono;
che ciascuno riceva senza discussioni e senza lamentele il suo pane;
che colui che ne ha in sovrabbondanza sappia anche che,
per questo stesso fatto, è diventato come un servitore,
come un dispensatore della tua grazia; che è al tuo servizio e al servizio degli altri;
che tutti coloro che sono particolarmente minacciati dalla fame,
dalla morte, da questa precarietà della condizione umana,
incontrino dei fratelli e delle sorelle che abbiano occhi ed orecchie aperti
e si sentano obbligati verso di loro.
Quale vergogna la nostra ingratitudine, la nostra ingiustizia sociale!

(Karl Barth)

Con la fiducia ispirataci da Gesù, osiamo chiedere oggi il pane nostro necessario:

PADRE NOSTRO...

- BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Ci benedica oggi e sempre con il dono del nostro pane quotidiano
Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo. **Amen.**

BENEDIZIONE DELLA TAVOLA

Padre buono e provvidente, ti ringraziamo per questa mensa festiva e perché tu provvedi a tutte le creature. Fa' che mai manchiamo di fiducia nella tua provvidenza. Benedici la nostra mensa nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.
